

In allegato alla dichiarazione di

Codice fiscale



Relazione per accertamento di compatibilità paesaggistica

1) Il sottoscritto committente delle opere

Cognome

Nome

Codice Fiscale

e il sottoscritto progettista delle opere

Cognome

Nome

Codice Fiscale

immobile sito in

(compresi tutti gli ulteriori immobili indicati nel modulo "ulteriori immobili oggetto del procedimento")

Particella terreni o Unità imm. urbana

Cod. cat.

Sezione

Foglio

Particella

Subalterno

Categoria

Visura

☐

Provincia

Comune

Indirizzo

Civico

Barrato

Interno

Scala

Piano

SNC

CAP

☐

2) Definizione dell'opera e/o dell'intervento da sanare (*)

Definizione

(*) La definizione dell'opera e/o dell'intervento da sanare deve essere completo come da domanda

3) Opera correlata a

<input type="checkbox"/>	edificio
<input type="checkbox"/>	area di pertinenza o intorno dell'edificio
<input type="checkbox"/>	lotto di terreno
<input type="checkbox"/>	strade, corsi d'acqua
<input type="checkbox"/>	territorio aperto

4) Carattere dell'intervento

Breve descrizione dell'abuso	

5) Destinazione

<input type="checkbox"/>	destinazione d'uso del manufatto esistente o dell'area interessata <i>(se edificio o area di pertinenza)</i>
<input type="checkbox"/>	residenziale
<input type="checkbox"/>	ricettiva/turistica
<input type="checkbox"/>	industriale/artigianale
<input type="checkbox"/>	agricolo
<input type="checkbox"/>	commerciale/direzionale
<input type="checkbox"/>	altro <i>(specificare)</i>

6) Contesto paesaggistico dell'intervento e/o dell'opera

<input type="checkbox"/>	centro o nucleo storico
<input type="checkbox"/>	area urbana
<input type="checkbox"/>	area periurbana
<input type="checkbox"/>	territorio agricolo
<input type="checkbox"/>	insediamento rurale <i>(sparso e nucleo)</i>
<input type="checkbox"/>	insediamento agricolo
<input type="checkbox"/>	area naturale
<input type="checkbox"/>	area boscata
<input type="checkbox"/>	ambito fluviale
<input type="checkbox"/>	area lacustre
<input type="checkbox"/>	altro <i>(specificare)</i>

7) Morfologia del contesto paesaggistico

<input type="checkbox"/>	pianura
<input type="checkbox"/>	versante
<input type="checkbox"/>	crinale <i>(collinare/montano)</i>
<input type="checkbox"/>	piana valliva <i>(montana/collinare)</i>
<input type="checkbox"/>	altopiano/promontorio
<input type="checkbox"/>	costa <i>(bassa/alta)</i>
<input type="checkbox"/>	altro <i>(specificare)</i>

8) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento sul quale sia riportato

se ricadente in area urbana:

- a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, numero civico

se ricadente in territorio extraurbano o rurale:

- b) estratto WEBGIS PPR FVG e ORTOFOTO/ eventualmente CATASTO/CTR/IGM. Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (minimo punti 4). L'estratto deve identificare agevolmente il sito tramite la piattaforma webgis FVG ai fini della corretta identificazione dei vincoli
- c) estratto tavola PRGC e relative norme che evidenzino
 - l'edificio o sua parte
 - area di pertinenza/il lotto di terreno
 - l'intorno su cui si intende intervenire.
- d) estratto degli strumenti di pianificazione paesaggistica e relative norme PPR che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area di intervento mediante una rappresentazione significativa della struttura territoriale dei caratteri paesaggistici

9) Tutela paesaggistica e altri vincoli

<input type="checkbox"/>	9.a) per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136, 141 e 157 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
<input type="checkbox"/>	a) cose immobili
<input type="checkbox"/>	b) ville, giardini, parchi
<input type="checkbox"/>	c) complessi di cose immobili
<input type="checkbox"/>	d) bellezze panoramiche
Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate	
<input type="checkbox"/>	9.b) presenza di aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
<input type="checkbox"/>	a) territori costieri
<input type="checkbox"/>	b) territori contermini ai laghi (fascia 300 metri)
<input type="checkbox"/>	c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua (fascia 150 metri)
<input type="checkbox"/>	d) montagne sup. a 1600 m
<input type="checkbox"/>	e) ghiacciai e circhi glaciali
<input type="checkbox"/>	f) parchi e riserve
<input type="checkbox"/>	g) territori coperti da foreste e boschi
<input type="checkbox"/>	h) università agrarie e usi civici
<input type="checkbox"/>	i) zone umide
<input type="checkbox"/>	l) vulcani
<input type="checkbox"/>	m) zone di interesse archeologico

10) Descrizione sintetica dello stato originario dell'immobile o dell'area di intervento da sanare (**)

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (**)

--

(**) una volta barrate la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento da sanare, si dovranno descrivere i caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'intervento (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento

11) Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera da sanare (***)

Valutazione (***)

(***) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale in sanatoria e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

Per i casi di alterazioni paesaggistiche sostanziali è prevista la fotomodellazione realistica

12) Eventuali interventi minori di completamento ancora da eseguirsi (****)

Descrizione (****)

(****) Se trattasi di piccole opere di completamento o mitigazione, possono essere associati alla sanatoria interventi ancora da eseguirsi purché migliorativi dello stato di fatto e compatibili con le prescrizioni vincolanti del PPR relative a vincoli interessati (es.: una demolizione non completa ma finalizzata alla sanatoria parziale d'un elemento ricostruito e correttamente inserito nel contesto)

13) Quantificazione del danno ambientale

Se si ritiene non sussista un danno ambientale fornire una motivazione

14) Quantificazione del profitto conseguito

Se si ritiene che il profitto sia srente o inferiore alla sanzione amministrativa minima di legge fornire una motivazione

15) Perizia di stima (****)

(se necessaria)

Essa dovrà essere controfirmata dal committente e dal tecnico incaricato se soggetto diverso dal perito

(****) Per profitto conseguito si intende il vantaggio economico che il trasgressore ritrae dall'opera (comprensivo degli oneri non sostenuto per l'acquisizione delle autorizzazioni dovute): si calcola come differenza tra il valore delle opere difformi realizzate, alla data di effettuazione della perizia e i costi sostenuti per l'esecuzione delle stesse (N.d.r. indicativamente può essere ricondotta alla percentuale di spese tecniche e amministrative che sono riconosciute in fase di liquidazione delle lavorazioni al netto delle spese per materiali e lavorazioni stessi, dal 10-30% del valore delle opere eseguite)

16) Indicazioni dei contenuti precettivi della disciplina paesaggistica vigente in riferimento alle difformità da sanare

Devono essere richiamati gli obiettivi generali di tutela e valorizzazione riferentesi agli specifici vincoli interessati quali declinati nella disciplina d'uso del PPR FVG

Luogo	Data	il committente	il progettista